

Il Medioevo di Simoni: avventura, enigmi, censure, violenze

Caccia al volume proibito

Torna il Medioevo, meno 'buio' di come vuole la tradizione, ma certo fortemente tinteggiato a chiaroscuro e segnato da misteri, enigmi, censure, violenze, in un racconto di buona suspense. È quello di Marcello Simoni, del resto subito premiato dal pubblico, che costruisce una trama attorno a tre uomini in fuga e alla caccia di un antico libro proibito, che potrebbe aprire la porta alla comprensione della sapienza degli angeli, ma che un tribunale segreto cerca di distruggere. La storia inizia il mercoledì delle ceneri dell'anno 1205. Padre



Marcello Simoni
'Il mercante dei libri maledetti', Newton C.
288 pagine 9,90 euro

Vivien de Narbonne è costretto a fuggire, braccato da un manipolo di cavalieri che indossano strane maschere. Il monaco possiede qualcosa di molto prezioso, che non è disposto a cedere ai suoi inseguitori. Sono passati tredici anni da un terribile giorno, quando Ignazio da Toledo, un mercante di reliquie, ricevette da un nobile veneziano l'incarico di mettersi sulle tracce di un libro molto raro, l'Uter Ventorum. Si dice che contenga antichi precetti della cultura talismanica orientale e permetta di evocare gli angeli e la loro divina sapienza. Inizia così l'avventuroso viaggio di Ignazio tra Italia, Francia e Spagna, sulle tracce di un manoscritto che qualcuno ha smembrato in quattro parti e accuratamente nascosto, proteggendolo con intricati enigmi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.